

## L'intervista

Moltrasio, vicepresidente Confindustria

## “Imprese insieme ai lavoratori per la sicurezza”



Andrea Moltrasio

MILANO — «Qualsiasi morte sul luogo di lavoro è la cosa peggiore che possa capitare ad un imprenditore». Andrea Moltrasio, vicepresidente di Confindustria, commenta così l'“autocritica” di Guglielmo Epifani sulla sicurezza sul lavoro. Una riflessione, quella fatta ieri dal leader della Cgil, provocata dal reportage di Repubblica sugli operai della Thyssen di Torino ignorati dalla politica.

Cosa ne pensa di questa «autoriforma» del sindacato chiesta dal leader Cgil, questo voler «tornare in prima linea» a cominciare dalla sicurezza sul lavoro? Ogni morto, dice Epifani riferendosi alla vicenda Thyssen, «è per noi una sconfitta».

«Condivido le parole di Epi-

fani: ogni morto sul lavoro è una sconfitta anche per noi imprenditori. E le apprezzo perché il segretario della Cgil riflette a partire da casa sua, dal sindacato.

Io credo che l'appello di Epifani vada ascoltato e che quindi impresa e sindacato debbano riaprire quella stagione, consumata a metà degli anni '90, quando ci fu un forte impegno comune per la prevenzione».

**E le imprese non dovrebbero fare anche loro autocritica sulla sicurezza? E solo colpa del sindacato o anche per le aziende ci vorrebbe l'esame di coscienza?**

«Ripeto: quando c'è un morto siamo tutti sconfitti. Ecco perché il dialogo fra impresa e sindacato è fondamentale per l'incolumità in fabbrica. Non riesco ad immaginare un'azienda in cui l'impresa, il sindacato e i lavoratori non dialoghino insieme su come migliorare la sicurezza».

**E allora, cosa bisognerebbe fare?**

«Ogni anno gli imprenditori investono oltre 10 miliardi di euro per rendere più sicure le fabbriche. Adesso insieme al sindacato e alle istituzioni dobbiamo fare un lavoro comune su formazione e informazione sulla sicurezza. In questi giorni abbiamo appreso che l'Inail ha in cassa come avanzo di gestione una cifra considerevole. Credo che potrebbe essere utile investire questa denari per la sicurezza e la riduzione dei rischi all'interno delle fabbriche».

(g. lon.)

